

24 giugno 2025

ASSEMBLEA



IL TEMPO GIUSTO

SCHEDA STAMPA

SPESA PNRR: SIAMO PIÙ AVANTI DI COME SEMBRA

A fine febbraio, la spesa Pnrr si attesta a poco più del 34%, circa due terzi dell'obiettivo fissato per la fine del 2024.

Un risultato sottostimato

L'osservatorio Pnrr dell'Ance, basato sulle informazioni delle Casse edili, ci dice che il 60% dei cantieri è in corso o concluso.

UN PAESE SEMPRE PIÙ VECCHIO E INCAPACE DI PENSARE AI PROPRI GIOVANI

Due ragazzi su tre, tra i 18 e i 34 anni, vivono ancora con i genitori

POSTI LETTO PER STUDENTI: OFFERTA INDIETRO RISPETTO ALLA DOMANDA

Secondo la Corte dei Conti la realizzazione di posti letto per studenti universitari previsti dal Pnrr è in ritardo.

Nelle principali città universitarie la percentuale di posti realizzati con i fondi europei resta bassa.

A Roma coperto solo il 18% del fabbisogno minimo, a Milano il 14%, a Torino l'11%, a Napoli il 10%, a Padova il 6% a Bologna il e a Palermo il 5%.

BUROCRAZIA E CARENZA DI PIANIFICAZIONE OSTACOLANO LE OPERE IN TUTTO IL MONDO *(anteprima Cresme)*

Burocrazia e carenza di programmazione hanno generato in tutto il mondo (16mila progetti in 136 Paesi):



+ 1 anno → **+ 4,6% dei costi**

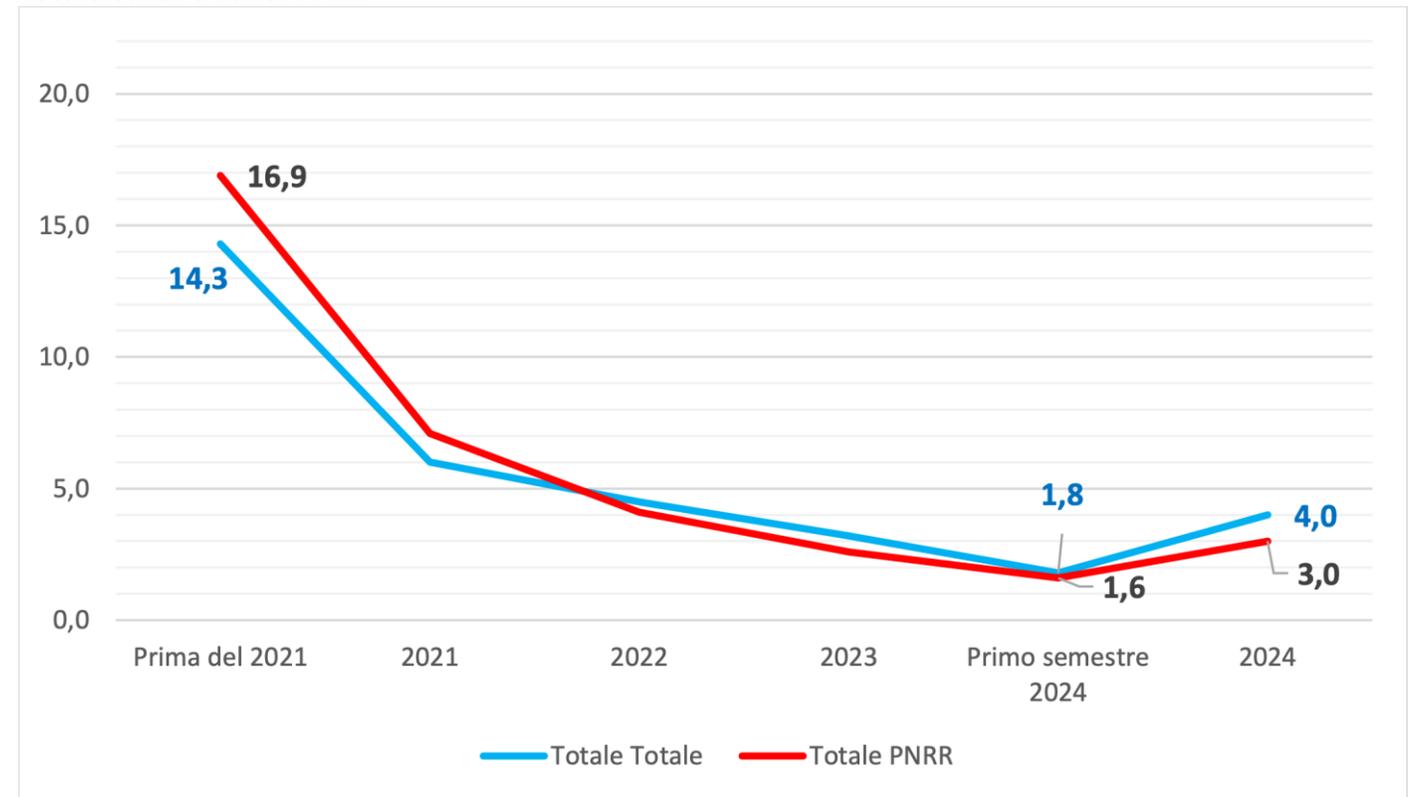
Per ogni anno aggiuntivo tra la decisione di costruire e la consegna dell'opera realizzata si registra mediamente un **aumento dei costi del 4,6%**.

RIVOLUZIONE PNRR: TEMPI DI AFFIDAMENTO PIÙ CHE DIMEZZATI (anteprima Cresme)

I tempi di affidamento di una gara in Italia passano, con la stagione delle riforme, da 14,3 mesi a 4 mesi.

Per i lavori finanziati dal Pnrr si passa da 16,9 mesi a 3 mesi.

Tempi medi di affidamento dei lavori per le aggiudicazioni di valore superiore a 1 milione di euro – Totale bandi e bandi PNRR



Fonte: CRESME

FERROVIE: ITALIA LEADER EUROPEA PER QUALITÀ DELLA RETE GRAZIE ALLA CONTINUITÀ DEGLI STANZIAMENTI

La rete ferroviaria italiana conta quasi **17.000 chilometri**, con oltre il **72% dei tracciati elettrificati**, sopra altri grandi Paesi europei: Spagna 66%, Francia 60%, Regno Unito 38%.

Dal 2010 al 2015, anni della crisi, Ferrovie dello Stato ha beneficiato di **maggiore stabilità e continuità nei finanziamenti**, ottenendo un contributo annuale medio di circa 2 miliardi di euro, il 20% in meno rispetto agli anni prima della crisi.



(*) Dotazioni capitolo 7122 MEF

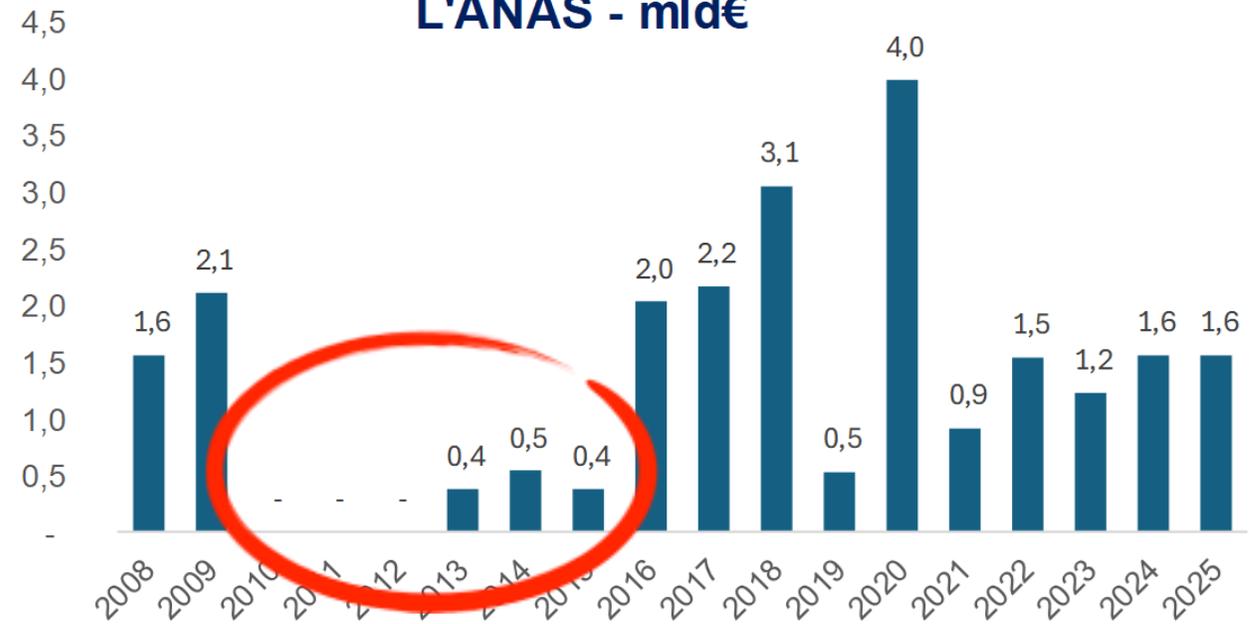
Elaborazione Ance su Bilancio di previsione - vari anni

PER LE STRADE UN VUOTO DI PROGRAMMAZIONE NEL PERIODO 2010-2015

Dal 2010 al 2015, invece i fondi destinati all'Anas si sono ridotti dell'83%, passando da 2,1 miliardi di euro del 2009 a poco meno di 400 milioni nel 2015. In sei anni, l'ente per le strade ha visto tagliare il 90% degli stanziamenti.

Solo a partire dal 2016 l'Anas ha potuto contare di nuovo su un piano di stanziamenti idoneo per una vera programmazione

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER L'ANAS - mld€



(*) Dotazioni capitolo 7372 e 7002 MIT

Elaborazione Ance su Bilancio di previsione - vari anni

COMUNI PROTAGONISTI DEL PNRR: INVESTIMENTI PIÙ CHE RADDOPPIATI

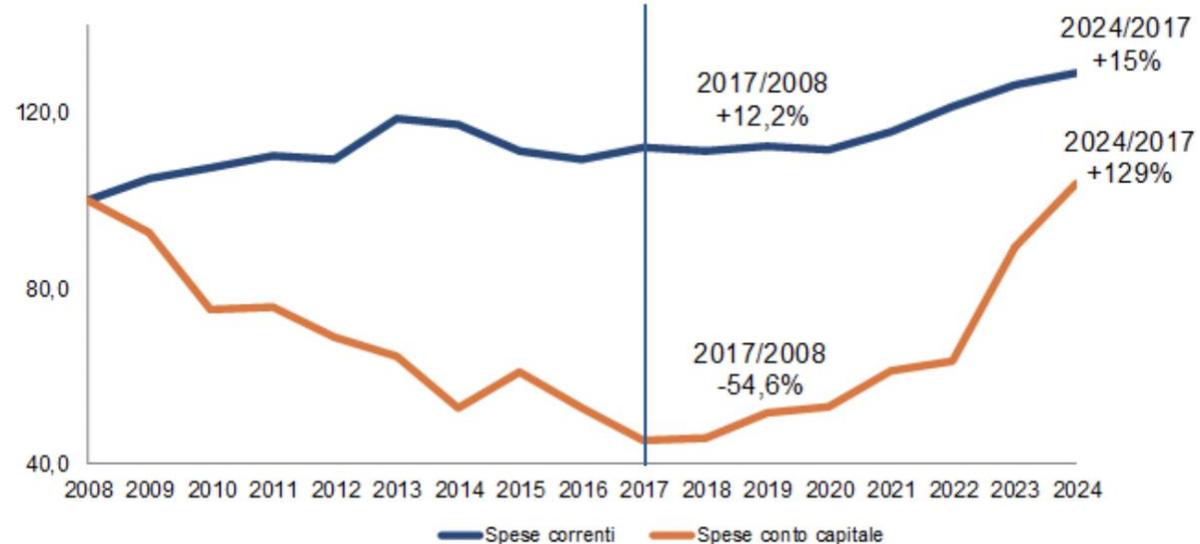
A partire dal 2018, dopo il blocco degli investimenti dovuto al Patto di stabilità, la spesa per opere pubbliche dei Comuni è più che raddoppiata (+129%). Passando da 9,5 miliardi di euro a oltre 21,7 miliardi nel 2024.

Un'accelerazione ancora più evidente a partire dal 2023, sotto la spinta del PNRR.

Negli ultimi due anni, infatti, la spesa per opere dei Comuni è aumentata del 64% e nel primo trimestre del 2025 di un ulteriore +10,8%.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI ITALIANI

Periodo 2008-2024 (n.i. 2008=100)



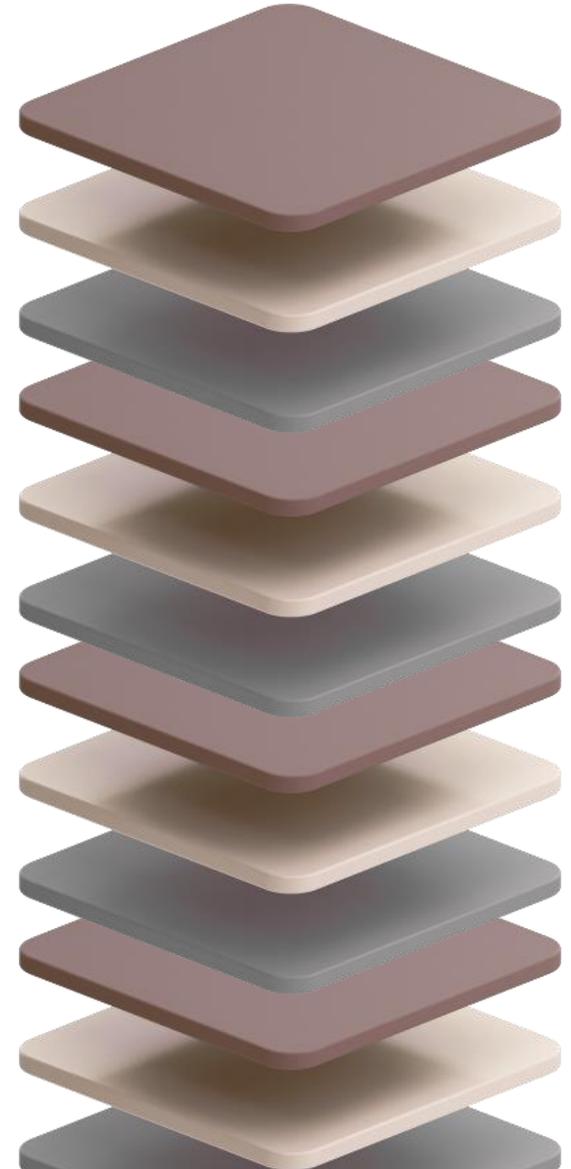
Elaborazione Ance su dati Siope (RGS)

**NO AL PNRR COME ULTIMA SPIAGGIA.
IL TEMPO GIUSTO PER DECIDERE QUALE POLITICA DI
CRESCITA PER IL FUTURO DEL PAESE E' ORA**

CASA: BASTA ALLA FRAMMENTAZIONE DELLE COMPETENZE

A livello delle amministrazioni centrali ci sono **più di 40 tra strutture ministeriali, enti e società pubbliche** che si contendono le diverse competenze sulla casa, peraltro distribuite in misura poco chiara e disfunzionale, nonché in assenza di un sistema informativo centralizzato.

Un effetto dispersivo amplificato anche dalla legislazione regionale e da quella di attuazione degli Enti locali.



**SALVA CASA E DELEGA AL TESTO UNICO
EDILIZIA SEGNALI POSITIVI**



CARO
MATERIALI

**IMPRESE IN ATTESA DI CIRCA 3 MILIARDI A
PARTIRE DAL 2022**



Poco più di 2 miliardi del
periodo 2022-2024



Circa un miliardo del primo
semestre 2025

LE 4 DIRETTRICI DELLA CRESCITA



Serve modello Pnrr
con governance,
risorse e obiettivi

DECALOGO ANCE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



- 1 Obiettivi chiari, vincolanti, misurabili.** Basta promesse generiche: servono target precisi e strumenti per monitorarne l'attuazione.
- 2 Più valore all'addizionalità.** Ogni euro speso deve generare nuovo sviluppo, nuova occupazione, nuovi investimenti.
- 3 Incentivi accessibili a tutti.** Anche a chi non ha capienza fiscale. Nessuno deve restare escluso per motivi burocratici o reddituali.
- 4 Un mix intelligente di leve fiscali e contributi diretti.** Serve flessibilità per rispondere a esigenze diverse, dal condominio al capannone industriale.
- 5 Incentivi trasferibili, sicuri, liquidi.** Regole chiare, stabili, garantite: è l'unico modo per ricostruire fiducia.
- 6 Garanzie pubbliche forti e credito agevolato.** Serve un "TLTRO verde" per mobilitare la finanza privata senza scaricare tutto sul bilancio pubblico.
- 7 Cumulabilità strategica.** Gli incentivi devono dialogare con i meccanismi di mercato come ETS2 e Certificati Bianchi, non competere con essi.
- 8 Uso mirato dei fondi europei.** Non sprechiamoli in mille rivoli: vanno concentrati su interventi strutturali, capaci di moltiplicare gli effetti.
- 9 Accelerare davvero il Piano nazionale di ristrutturazione edilizia.** È l'occasione per rigenerare città, quartieri, periferie. Ma va messo a terra.
- 10 Una cabina di regia forte e unitaria.** MASE, MEF e FNEE devono operare insieme, con governance integrata e responsabilità condivisa